



**PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA
(PTOF)**

**ISTITUTO CATTOLICO PARITARIO
DELLE SUORE DI MARIA CONSOLATRICE
CALUSCO D'ADDA (BG)**

	<p style="text-align: center;">PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA (PTOF)</p>	<p style="text-align: center;">REVISIONE NOVEMBRE 2021</p>
---	--	--

SOMMARIO

<i>PREMESSA</i>	3
<i>SEZIONE 1 – LA SCUOLA ED IL SUO CONTESTO</i>	4
1.1 ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO	4
1.2 CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA	4
1.3 RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E RISORSE STRUTTURALI DELLA SCUOLA	4
UBICAZIONE E STRUTTURE	4
SPAZI	4
MENSA SCOLASTICA	5
DOPOSCUOLA	5
TEMPI	5
COMPOSIZIONE DELLE SEZIONI	6
SICUREZZA	6
1.4 RISORSE PROFESSIONALI	7
PERSONALE DOCENTE	7
PERSONALE NON DOCENTE	7
RESPONSABILITÀ DI SORVEGLIANZA PERSONALE DOCENTE E NON DOCENTE	7
<i>SEZIONE 2- LE SCELTE STRATEGICHE</i>	8
2.1 PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV	8
2.2 OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI	8
2.3 PIANO DI MIGLIORAMENTO	9
2.4 PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE	9
<i>SEZIONE 3 – L'OFFERTA FORMATIVA</i>	9
3.1 TRAGUARDI ATTESI IN USCITA	9
3.2 INSEGNAMENTO E QUADRO ORARIO	10
SCUOLA PRIMARIA	10
INSEGNANTI	11
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	11
INSEGNANTI	12
3.3 CURRICOLO DI ISTITUTO	12
3.4 INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE	12
SCUOLA PRIMARIA	12
SECONDARIA DI PRIMO GRADO	12
3.5 ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE	12

3.6 VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI	12
CRITERI DI VALUTAZIONE	13
COSA SI VALUTA	13
MODALITÀ DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI	13
CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEI VOTI QUADRIMESTRALI E FINALI:	14
GIUDIZI RELATIVI ALL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA (IRC)	18
VALUTAZIONE ALUNNI CON DISABILITÀ CERTIFICATA	18
VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (BES)	18
VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI CON CITTADINANZA NON ITALIANA	19
VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO	19
VALUTAZIONE DELL'EDUCAZIONE CIVICA	23
CRITERI DI AMMISSIONE/NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA	23
CRITERI DI AMMISSIONE/NON AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO	26
4. VOTO DI AMMISSIONE ALL'ESAME	27
MODALITÀ DI COMUNICAZIONE ALLE FAMIGLIE	27
3.7 AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA	28
Piano educativo di istituto (PEI)	28
Piano annuale inclusione (PAI)	30
SEZIONE 4 – L'ORGANIZZAZIONE	30
4.1 MODELLO ORGANIZZATIVO	30
4.2 ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA	30
4.3 RETI E CONVENZIONI ATTIVATE	30
4.4 PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE	30
4.5 PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA	30

PREMESSA

L'attuale Piano triennale dell'Offerta Formativa è stato redatto tenendo conto dei riferimenti normativi (D.P.R. 275/99 Art. 3, Legge 62/2000, Legge 107/2015 comma 1-3 che introduce la natura triennale del POF in PTOF, Regolamento 16/11/2012 Indicazioni Nazionali e D.M. 139/07 e successivi adeguamenti - Innalzamento obbligo Istruzione), delle esigenze emerse nel corso degli anni e degli adattamenti che il nostro Istituto ha messo in atto per rispondere alle necessità di esigenze delle attività educative e didattiche.

Il presente piano nasce dalla proposta educativa della Congregazione di Maria Consolatrice e si articola in vari settori che meglio evidenziano lo specifico della proposta stessa e ne chiariscono l'applicabilità alle varie fasce di età degli alunni.

La stesura è stata effettuata da una Commissione composta da responsabili a vario titolo dell'Istituto e da rappresentanti dei docenti dei vari ordini di scuola; il lavoro emerso è stato poi sottoposto alla verifica e all'approvazione dei Collegi Docenti.

Fanno parte integrante del PTOF: il "Modello Scuole IMC", il Progetto Educativo d'Istituto, il Patto Educativo di Corresponsabilità e i Regolamenti d'Istituto.

I Collegi Docenti si assumono la responsabilità dei contenuti e dell'applicazione del PTOF approvato.

All'inizio dell'anno scolastico, i Collegi approvano le eventuali modifiche per adattare il contenuto alle nuove disposizioni deliberate dai Collegi stessi o dettate da innovazioni normative degli Organi Istituzionali.

Copia completa del PTOF e dei documenti a questo correlati è a disposizione sul sito internet all'indirizzo <https://www.scuolatorrecalusco.it/>.

La **modalità di diffusione dei documenti di Istituto** prevede che ai genitori che chiedono l'iscrizione per i figli, venga raccomandato di prendere attenta visione dei documenti che ne descrivono le finalità, le metodologie e ne dettagliano i tempi della quotidianità.

Tutti i documenti, compreso il Modello Scuole IMC, sono consultabili sul sito. All'interno dell'apposita sezione potranno essere consultati anche le presentazioni dei vari corsi di studi, i Regolamenti, il calendario scolastico e le altre informazioni. All'atto della prima iscrizione verrà fatta sottoscrivere la dichiarazione di condivisione di quanto dettagliato nel PEI, e nel PTOF. Il Patto Educativo di Corresponsabilità scuola-famiglia viene sottoscritto dai genitori degli alunni delle scuole di ogni ordine e grado. Anche i genitori degli alunni iscritti nel corso dell'anno scolastico sottoscrivono il Patto educativo di Corresponsabilità.

Tali documenti rappresentano la base da cui attingere i criteri per l'approfondimento e la condivisione del Progetto educativo, durante i momenti di incontro con e per le famiglie.

SEZIONE 1 – LA SCUOLA ED IL SUO CONTESTO

1.1 ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

L'Istituto Maria Consolatrice è ubicato in una villa storica posta alla periferia del paese di Calusco d'Adda. L'utenza di riferimento proviene principalmente dal territorio dell'Isola bergamasca ma anche da alcuni paesi del lecchese strettamente confinanti.

La proposta educativa dell'istituto pone al centro lo studente in tutti i suoi aspetti: etici, spirituali, religiosi, cognitivi, affettivi, relazionali, corporei. In questa prospettiva, i docenti realizzano i loro progetti educativi e didattici personalizzandoli sull'individuo e sul gruppo classe.

Nella formazione della classe come gruppo la scuola è attenta alla promozione dei legami cooperativi fra i suoi componenti, alla gestione degli inevitabili conflitti introdotti dalla socializzazione e dai momenti di crescita.

La finalità della scuola è fornire gli strumenti per apprendere, costruire e trasformare le mappe del sapere rendendole continuamente coerenti con la rapida e spesso imprevedibile evoluzione delle conoscenze e dei loro oggetti. Si tratta di accompagnare nell'elaborazione degli strumenti di conoscenza necessari per comprendere i contesti naturali, sociali, culturali, antropologici nei quali gli studenti si troveranno a vivere e a operare.

La presenza di alunni stranieri è vista come opportunità e occasione di arricchimento, di scambio culturale e sociale.

La scuola collabora attivamente con le realtà educative presenti sul territorio.

Il contesto socio economico si caratterizza per un tessuto industriale di aziende medio-piccole che offrono diverse possibilità occupazionali. Le risorse sono legate soprattutto al saper fare artigianale e industriale della zona. Sono presenti anche grandi aziende del settore raffinazione metalli e edile.

I genitori sono riuniti in un comitato che collabora in maniera attiva e propositiva alla realizzazione di progetti che arricchiscono l'offerta formativa.

1.2 CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

Istituto Paritario delle Suore di Maria Consolatrice
Piazza Torre B. Colleoni 318
24033 Calusco d'Adda

Codice meccanico: BG1E028001
Telefono: 035 4360059

Email: segreteria.calusco@ismc.it
direzione.calusco@ismc.it

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola: 30 ore settimanali + intervallo e mensa

Tempo scuola	Mattino	Mensa e Intervallo	Pomeriggio
Tutte le classi	8.15-12.15	12.15-13.45	13.45-15.45

A causa di eventuali comprovate emergenze l'orario potrebbe subire variazioni.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Tempo scuola: 30 ore settimanali – settimana corta

Tempo scuola	Mattino	Mensa e Intervallo
Classi I- II-III Dal lunedì al venerdì	8.15-14.15	14.15- 15.15 (facoltativo)

A causa di eventuali comprovate emergenze l'orario potrebbe subire variazioni.

1.3 RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E RISORSE STRUTTURALI DELLA SCUOLA

Ubicazione e strutture

L'Istituto "Maria Consolatrice" è situato a sud del paese nella contrada storica "La Torre". L'ambiente scolastico è accogliente e sicuro. Le condizioni di igiene e sicurezza dei locali e dei servizi, grazie ad aule ampie e luminose, garantiscono una permanenza a scuola confortevole per gli alunni e per il personale. Il personale ausiliario si adopera per garantire la costante igiene dei locali. L'Istituto è impegnato a sensibilizzare le istituzioni interessate per garantire agli alunni la sicurezza interna ed esterna. A questo proposito il piano di evacuazione dell'edificio in caso di calamità viene annualmente messo in pratica in simulazioni che vedono coinvolti tutti i gradi di scuola e tutte le persone in quel momento presenti nella struttura. Gli spazi esterni sono molti ampi e ben tenuti. Le aule sono dotate di LIM.

Spazi

L'Istituto Maria Consolatrice è un edificio complesso costituito da tre corpi: la parte centrale adibita ad abitazione Suore e i due laterali, separati dal parco, ad uso scolastico.

L'edificio scolastico è composto di due piani e un semi-interrato.
La Scuola (Primaria e Secondaria di I grado) usufruisce dei seguenti ambienti

Piano semi-interrato

- Sala mensa

Piano ingresso

- Portineria
- Segreteria didattica ed economica
- Aule didattiche
- Aule insegnanti

Primo piano

- Laboratorio di informatica
- Aule didattiche

Altri ambienti

- Cappella
- Laboratorio multidisciplinare (Arte/Scientifico)
- Biblioteca
- Palestra con gli annessi spogliatoi e servizi
- Cortile
- Sentieri del parco tracciati e percorribili
- Locale adibito al primo soccorso

Mensa Scolastica

All'interno dell'Istituto è attivo un servizio mensa. La sala da pranzo ha una capienza di circa 200 posti. Tutto il servizio è erogato nel pieno rispetto della normativa vigente ed è sottoposto continuamente ad ispezioni da parte degli Organi competenti.

L'Istituto è dotato di attrezzature e di personale idoneo alla erogazione di pasti. Per il pranzo viene fissato un menù settimanale in base ad una tabella fornita dalle autorità competenti (ASST Bergamo Ovest).

Gli alunni con problemi alimentari certificati possono usufruire della preparazione di diete speciali. La somministrazione di tali diete deve avvenire sulla base delle richieste specifiche della famiglia, rilasciate dal medico o dal genitore per bisogni limitati nel tempo.

Il personale, le attrezzature, l'acquisto e la conservazione dei cibi, sia prima sia durante la cottura, è rigorosamente in linea con quanto previsto dal Manuale HACCP.

Il Servizio di Mensa Scolastica viene offerto dall'Istituto per tutti gli allievi delle classi di ogni ordine e grado e funziona da lunedì a venerdì.

Il costo viene fatturato trimestralmente e pagato in Economato o tramite bonifico bancario.

Doposcuola

Il Doposcuola viene organizzato dall'Istituto per tutti gli allievi con adesione volontaria.

Il servizio si differenzia, per orari e modalità di assistenza, a seconda del tipo di Scuola a cui è iscritto l'alunno. La responsabilità dell'insegnante preposto al doposcuola non è tanto quella di far in modo che gli alunni completino tutti i compiti e studino tutte le lezioni, quanto quella di aiutare gli alunni nell'organizzazione dello studio che rimane personale.

Tempi

Il Calendario di Istituto, comprensivo di giorni di frequenza e vacanze è deliberato dal Collegio Docenti a partire dalle indicazioni pervenute dal Ministero e dalla Regione e viene reso disponibile attraverso il sito internet della scuola.

Nel sistema Spaggiari sono reperibili i tempi dedicati da ogni docente ai colloqui personali con la famiglia.

Composizione delle sezioni

Per la composizione delle sezioni e delle classi dell'Istituto si terrà conto di: continuità del gruppo per le classi intermedie e finali; equa distribuzione nel numero degli alunni, nel genere (m/f), nel giudizio della classe di provenienza, nel numero degli studenti BES, nella provenienza dalle sedi. In ogni caso si dovranno rispettare quanto più possibile i parametri di eterogeneità interna delle classi ed omogeneità esterna, ossia le classi dovranno essere bilanciate per numero, genere e livelli di competenze.

Sicurezza

L'Istituto ha studiato e realizzato un sistema per garantire e prevenire situazioni che possano incidere sulla sicurezza degli alunni, del corpo docente, di tutti gli addetti dell'Istituto e degli ospiti (genitori, accompagnatori degli alunni, personale che interagisce con l'Istituto).

Sono stati analizzati e documentati i seguenti fattori di rischio:

- incendio
- crollo strutturale

Tra il personale docente e non docente dell'istituto sono presenti degli incaricati regolarmente formati secondo normativa vigente (DL 81/08 Sicurezza e Pronto Soccorso e DPR 151/11 antincendio), preposti:

al servizio di Primo Soccorso e costantemente formati al fine di:

- riconoscere un'emergenza sanitaria
- allertare il sistema di soccorso
- verificare la presenza di traumi
- intervenire nelle pratiche di primo soccorso;

al servizio di sicurezza e sono state predisposte e diffuse **procedure** per:

- comprensione ed accertamento dei possibili incidenti nell'ambiente in cui si opera;
- verifica delle azioni volte a limitare gli incidenti;
- preparare ed attuare un piano di evacuazione da effettuarsi nei casi-limite;

È fondamentale l'opera dell'insegnante, che deve informare e formare i ragazzi per abituarli ad applicare quotidianamente le più elementari norme sulla sicurezza. In alcuni casi potrebbe essere indispensabile effettuare lo sgombero rapido dei locali: l'evacuazione dell'edificio deve essere fatta con serietà e precisione.

Gli insegnanti operano perseguendo questi **Obiettivi**:

- sensibilizzare gli alunni al messaggio culturale della sicurezza e il valore della prevenzione;
- promuovere e diffondere una coscienza di protezione civile;
- assumere comportamenti di solidarietà e di responsabilità nei confronti di sé e degli altri;

- conoscere le situazioni di rischio;
- leggere mappe degli edifici; simbologia, procedure di evacuazione;
- conoscere ed applicare le modalità di evacuazione;
- conoscere l'organizzazione e le istituzioni preposte al servizio di sicurezza;

Ruoli della Sicurezza

Nel rispetto del Dgs 81/2008 sono state effettuate le seguenti nomine:

- RSPP: Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione
- RLS: Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza
- Addetti all'Antincendio
- Addetti al Pronto Soccorso

In materia di Sicurezza la scuola osserva le norme vigenti, effettua le regolamentari prove di evacuazione, i cui dettagli sono ampiamente illustrati in una apposita procedura.

Il personale dedicato alla preparazione, distribuzione degli alimenti è stato opportunamente formato in ottemperanza al DL 193/07 – ex 155/97 – HACCP.

1.4 RISORSE PROFESSIONALI

La nostra scuola vive come comunità nella quale cooperano studenti, docenti e genitori.

Al suo interno assume particolare rilievo la professionalità dei docenti che, valorizzando la libertà, l'iniziativa e la collaborazione di tutti, si impegna a riconoscere al proprio interno le diverse capacità, sensibilità e competenze, ad agire in sinergia, a superare in modo proficuo le diversità per costruire un progetto di scuola solido e ricettivo, partendo dalle Indicazioni nazionali.

Determinante a riguardo risulta **il ruolo del Coordinatore Didattico dell'Istituto**, che in sintonia con il modello educativo della Congregazione (MOD IMC), si occupa del coordinamento e la promozione delle professionalità interne, favorisce la collaborazione delle famiglie, degli enti locali e la valorizzazione delle risorse sociali, culturali ed economiche del territorio.

La Congregazione delle Suore di Maria Consolatrice affida al gruppo dirigente il compito di rappresentare il volto della scuola stessa.

Per favorire la collaborazione con la famiglia ogni scuola ha messo a punto delle modalità per i colloqui individuali e le assemblee di classe, reperibili nella sezione dedicata ad ogni indirizzo.

Personale Docente

I nuovi docenti dell'Istituto vengono selezionati in base ai seguenti requisiti

- presentazione di titoli validi al conferimento dell'incarico
- valutazione della formazione personale culturale e religiosa che deve essere in sintonia con il Progetto Educativo dell'Istituto e coerente con il carisma delle suore di "Maria Consolatrice" (accettazione del PEI, del PTOF e del Modello scuole "Maria Consolatrice" visionabili anche sul sito della scuola)
- disponibilità ad un lavoro collegiale nel rispetto dei diversi ruoli: dirigenti, colleghi, famiglie e studenti
- valutazione di eventuali esperienze pregresse.

Personale non docente

L'Istituto si avvale di personale amministrativo incaricato di svolgere le seguenti mansioni: Segreteria (Direzione, Presidenza e Didattica). È presente un ufficio amministrativo (Economato) per tutta la parte concernente la riscossione delle rette e il pagamento dei fornitori.

Responsabilità di sorveglianza personale docente e non docente

L'obbligo di sorveglianza si estende dal momento dell'ingresso degli allievi a scuola a quello della loro uscita, compreso il periodo di ricreazione e mira ad impedire non solo che l'allievo compia atti dannosi nei riguardi di terzi, ma che egli stesso non rimanga danneggiato dai suoi comportamenti. In considerazione del carattere educativo dell'Istituto i docenti sono invitati anche a tutelare e a favorire il raggiungimento degli obiettivi educativi in ogni momento della convivenza scolastica. Onere della Scuola: è dimostrare che è stata organizzata ed esercitata la sorveglianza sugli allievi con diligenza idonea ad impedire il fatto, che poi corrisponde al grado di sorveglianza correlato alla concreta prevedibilità di ciò che può accadere.

Onere dei Docenti: l'obbligo della sorveglianza degli alunni è parte integrante della funzione docente. Gli insegnanti sono tenuti ad effettuare i turni di sorveglianza e a seguire le norme indicate dalla Direzione.

Onere delle famiglie: la responsabilità dei genitori per fatti illeciti commessi dai figli è stabilita per Legge. Infatti le responsabilità sono concorrenti e non alternative. L'affidamento a terzi solleva il genitore solo dalla presunzione di "*culpa in vigilando*" e non anche dalla presunzione di "*culpa in educando*" (L'art. 2048, 1° comma, recita: "Il padre e la madre, o il tutore sono responsabili del danno cagionato dal fatto illecito dei figli minori non emancipati o delle persone soggette alla tutela, che abitano con essi"). La famiglia cioè, dovrà dimostrare di aver impartito al minore un'educazione adeguata a prevenire la commissione di illeciti e di aver esercitato la vigilanza necessaria a fronte dell'educazione impartita.

SEZIONE 2- LE SCELTE STRATEGICHE

2.1 PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

La scuola, per favorire il bene-essere lavorativo ed il potenziamento delle competenze professionali in ambito scolastico, mette in atto al suo interno determinati processi di crescita – a livello di organizzazione, individualità e collegialità – cercando di predisporre utili azioni di promozione e valorizzazione mediando tra "continuità e miglioramento" che si concretizzano in azioni specifiche per comprendere l'identità culturale propria di questa scuola sapendo conservare ciò che risulta valido nella continuità.

2.2 OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI

Educazione alla cittadinanza

L'obiettivo è proporre un'educazione che spinga gli alunni a fare scelte autonome. La scuola persegue costantemente l'obiettivo di costruire un'alleanza educativa con i genitori. Non si tratta di rapporti da stringere solo in momenti critici, ma di relazioni costanti che riconoscano i reciproci ruoli e che si supportino vicendevolmente nelle comuni finalità educative.

L'obiettivo è quello di valorizzare l'unicità e la singolarità dell'identità culturale di ogni studente, trasformandola in un'opportunità per tutti. La promozione e lo sviluppo del gruppo stimola la promozione e lo sviluppo della persona: si acquisiscono competenze solo nella

relazione con gli altri. Non basta convivere nella società, ma bisogna creare questa stessa società continuamente, insieme.

Per educare a questa cittadinanza unitaria e plurale a un tempo, una via privilegiata è proprio la conoscenza e la trasmissione delle tradizioni e delle culture. Per questo la scuola punta a una piena valorizzazione dei beni culturali presenti sul territorio nazionale, proprio per arricchire l'esperienza quotidiana dello studente con culture materiali, espressioni artistiche, idee, valori che sono il lascito vitale di altri tempi e d'altri luoghi.

Educazione all'ambiente

In riferimento alla Enciclica "Laudato sii", Papa Francesco scrive; *L'autentico sviluppo umano possiede un carattere morale e presuppone il pieno rispetto della persona umana, ma deve prestare attenzione anche al mondo naturale e «tener conto della natura di ciascun essere e della sua mutua connessione in un sistema ordinato».* Pertanto, *la capacità dell'essere umano di trasformare la realtà deve svilupparsi sulla base della prima originaria donazione delle cose da parte di Dio.* (Laudato sii cap. 5.7-9). La scuola può e deve educare a questa consapevolezza e a questa responsabilità i bambini e gli adolescenti, in tutte le fasi della loro formazione.

2.3 PIANO DI MIGLIORAMENTO

- Analisi in verticale dei risultati nell'ambito logico-scientifico specifici per ogni classe.
- Analisi e confronto dei risultati in uscita nelle classi II e V Primaria e in entrata per la I Secondaria di Primo Grado .
- Collaborazione tra i docenti dei diversi ordini e gradi nella predisposizione delle prove di controllo.

2.4 PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

Creare tavoli di lavoro e confronto tra i docenti; condivisione dei risultati delle prove in itinere e finali nell'ambito logico-scientifico e adeguamento delle progettazioni.

SEZIONE 3 – L'OFFERTA FORMATIVA

3.1 TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

Nella consapevolezza della relazione che unisce culture, scuola e persona, la finalità generale della scuola è lo sviluppo armonico e integrale della persona, all'interno dei principi della Costituzione Italiana e della tradizione culturale italiana ed europea, nella promozione della conoscenza, del rispetto e della valorizzazione delle diversità individuali, con il coinvolgimento attivo degli studenti e delle famiglie.

- La scuola, attraverso l'istruzione, vuole educare e promuovere la singola persona con la sua umanità, le sue differenze, i suoi pregi.
- La scuola, attraverso l'istruzione, vuole educare e introdurre la persona a capire il senso della realtà e ad entrare in rapporto con essa per combattere il relativismo e lo scetticismo.

- La scuola, attraverso l'istruzione, vuole educare alla dimensione religiosa dell'esistenza, ai valori del bello, del vero e del buono.

La nostra scuola, così come il sistema scolastico italiano, assume come orizzonte di riferimento verso cui tendere il quadro delle competenze chiave per l'apprendimento permanente definite e approvate dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione Europea il 22 Maggio del 2018.

Di seguito si riportano le 8 competenze chiave europee che risultano non ordinate gerarchicamente ma da considerarsi tutte di pari importanza:

- competenza alfabetica funzionale
- competenza multilinguistica
- competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologie
- competenza digitale
- competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare
- competenza sociale e civica in materia di cittadinanza
- competenza imprenditoriale
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

L'attività didattica è orientata alla valorizzazione delle competenze di ciascun alunno passando anche attraverso lo sviluppo dei contenuti disciplinari. I docenti, in stretta collaborazione, promuovono attività nelle quali strumenti e metodi caratteristici delle discipline si confrontano per trovare pluralità di soluzioni a problemi vicini all'esperienza e non frammentati in nozioni da memorizzare.

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di:

- iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
- ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti,
- utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco
- interpreta i sistemi simbolici e culturali della società
- orienta le proprie scelte in modo consapevole
- rispetta le regole condivise
- collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità
- si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.
- dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni
- nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea
- utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione
- le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri
- attraverso il pensiero razionale affronta problemi e situazioni sulla base di elementi certi e ha consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche
- si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed

interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche

- ha buone competenze digitali
- usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.
- possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo
- ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita
- assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile
- ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.
- dimostra originalità e spirito di iniziativa
- si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede
- in relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali
- è disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

3.2 INSEGNAMENTO E QUADRO ORARIO

SCUOLA PRIMARIA

La nostra Scuola offre un monte ore settimanale di 30 ore di attività didattiche per tutte le classi distribuite su cinque giorni.

Suddivisione oraria delle discipline					
MATERIE	I	II	III	IV	V
Italiano	8	8	7	7	7
Matematica	7	7	7	7	7
Storia	2	2	2	2	2
Scienze	2	2	2	2	2
Geografia	2	2	2	2	2
Arte e immagine	1	1	1	1	1
Musica	1	1	1	1	1
Motoria	2	2	2	2	2
Religione	2	2	2	2	2
Inglese	2	2	3	3	3
Tecnologia	1	1	1	1	1
TOTALE	30	30	30	30	30

L'insegnamento di Tecnologia prevede una interdisciplinarietà con il laboratorio di informatica nelle classi III- IV-V.

L'insegnamento dell'educazione civica è trasversale e prevede un numero di ore non inferiore a 33 ore annue, come da norma ministeriale.

INSEGNANTI

L'equipe pedagogica di ogni classe è così composta:

- Insegnante prevalente
- insegnante di inglese

- insegnante di musica
- insegnante di educazione fisica
- insegnante di tecnologia
- insegnante di religione
- insegnante di arte

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

La nostra scuola offre un monte ore settimanale di 30 ore.

Viene qui riportato lo schema orario settimanale delle ore curricolari:

MATERIE	ORE SETTIMANALI
ITALIANO	6
STORIA	2
GEOGRAFIA	2
MATEMATICA	4
SCIENZE	2
TECNOLOGIA	2
LINGUA 1 INGLESE	3
LINGUA 2 SPAGNOLO	2
ARTE E IMMAGINE	2
MUSICA	2
EDUCAZIONE FISICA	2
RELIGIONE	1
TOTALE	30

L'insegnamento dell'educazione civica è trasversale e il tempo dedicato al suo insegnamento non può essere inferiore a 33 ore annue.

INSEGNANTI

L'equipe pedagogica di ogni classe è così composta dagli insegnanti di ciascuna disciplina ed eventualmente dall'insegnante di sostegno.

3.3 CURRICOLO DI ISTITUTO

La scuola ha elaborato un curriculum d'istituto verticale per ogni disciplina, dalla prima classe della scuola primaria alla terza classe della scuola secondaria di primo grado. Tale documento fa da riferimento per le progettazioni didattiche disciplinari annuali e periodiche di ogni docente ed è consultabile su richiesta.

3.4 INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

SCUOLA PRIMARIA

L'ampliamento dell'offerta formativa prevede:

- servizio mensa
- prescuola /doposcuola (facoltativo)
- scuola estiva
- madrelingua inglese
- certificazione lingua inglese CAMBRIDGE YOUNG LEARNERS (STARTERS) classe IV
- certificazioni lingua inglese CAMBRIDGE YOUNG LEARNERS (MOVERS) per le classi V
- progetto STEM per tutte le classi della scuola primaria
- attività extracurricolari pomeridiane facoltative e a pagamento, che vengono attivate nel corso dell'anno scolastico, salvo il raggiungimento di un numero minimo di partecipanti
- Figure specialistiche: insegnante di musica, insegnante di ginnastica, insegnante di lingua inglese, insegnante di religione.

SECONDARIA DI PRIMO GRADO

L'ampliamento dell'offerta formativa prevede:

- prescuola / doposcuola
- servizio mensa (a pagamento)
- madrelingua inglese
- attività extracurricolari pomeridiane facoltative e a pagamento, che vengono attivate nel corso dell'anno scolastico, salvo il raggiungimento di un numero minimo di partecipanti. Sono previsti corsi tenuti da docenti interni:
 1. per il conseguimento delle certificazioni linguistiche per Inglese (Trinity Gese 3/4, KET e PET)
 2. corso propedeutico di Latino
- scuola estiva
- vacanza studio

3.5 ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE (PNSD)

Elenco attività e strumenti:

- Connessione ad Internet: la scuola è dotata di una connessione internet con fibra ottica, recentemente potenziata per la didattica digitale integrata.
- Dematerializzazione: la scuola ha l'obiettivo di eliminare i processi che utilizzano solo carta in ottica di potenziamento dei servizi digitali scuola- famiglia-studente.
- Registro elettronico: la scuola dispone di un registro elettronico per semplificare e velocizzare i processi interni e la comunicazione con le famiglie. L'intento è facilitare la partecipazione alla vita scolastica.
- Spazi e ambienti per l'apprendimento: la scuola valorizza gli spazi di apprendimento online mediante la piattaforma GSuite, sia in presenza sia nella didattica digitale integrata. Ogni aula è dotata di Lim, inoltre nell'edificio è presente una moderna aula informatica attrezzata.

- Laboratorialità: nella scuola primaria è previsto un piano di alfabetizzazione del sistema Office e integra l'attività didattica in classe con approfondimenti nelle varie discipline

Nella scuola secondaria integra l'attività didattica in classe con approfondimenti sviluppati nell'aula informatica, individuali o a piccoli gruppi.

- Supporto tecnico-tecnologico: la scuola offre un servizio di help-desk tramite mail e telefono per docenti e famiglie.

3.6 VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Agli insegnanti compete la responsabilità della valutazione e la cura della documentazione didattica, nonché la scelta dei relativi strumenti nel quadro dei criteri deliberati dal Collegio Docenti. La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari nel quadro dell'autonomia scolastica. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.

Criteri di valutazione

La valutazione è considerata come valorizzazione in quanto non si limita a censire lacune ed errori, ma evidenzia le risorse, le potenzialità e i progressi; aiuta l'alunno/a a motivarsi e a costruire un'immagine positiva e realistica di sé.

Essa è equa, coerente con gli obiettivi di apprendimento stabiliti in Collegio Docenti.

Si valutano le competenze Chiave Europee (Consiglio dei Ministri; 22 Maggio 2018):

Cosa si valuta

La valutazione finale è espressa in forma sintetica al termine del 1° e del 2° periodo e ha anche valore certificativo rispetto ai traguardi formativi raggiunti da ogni singolo alunno. Il Documento di valutazione viene visualizzato e scaricato dalle famiglie su registro online.

Le valutazioni periodiche e finale vengono registrate sul Documento di valutazione, predisposto dalla Scuola, composto da tre parti:

- i dati anagrafici dell'alunno,
- valutazione delle singole discipline, secondo la normativa vigente (dlgs 62/17, OM 4/12/ 2020 n°172, art. 3): livelli di padronanza degli obiettivi per la scuola primaria e voti in decimi per la scuola secondaria.
- giudizio che descrive i processi formativi (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale)
- certificazione delle competenze per le classi in uscita (V primaria e III secondaria di primo grado).

La valutazione, nelle sue diverse fasi e modalità, consente il riesame critico del progetto educativo-didattico nonché l'accertamento della validità e dell'efficacia delle strategie messe in atto dalla Scuola per il conseguimento degli obiettivi prefissati.

Essa si articola in:

>**Valutazione diagnostica iniziale**, finalizzata ad individuare punti di forza e aspetti problematici nel livello di preparazione degli alunni prima della elaborazione della programmazione annuale del

percorso di insegnamento. Prevede l'osservazione sistematica e la somministrazione di prove d'ingresso.

> **Valutazione formativa in itinere**, finalizzata a fornire informazioni sul processo di apprendimento degli alunni e sull'adeguatezza dell'intervento dei docenti, così da attivare in tempo reale eventuali correzioni nel percorso programmato e interventi individualizzati.

> **Valutazione sommativa finale**, mirata a fare il bilancio dei risultati conseguiti al termine dell'attività didattica. La valutazione finale tiene conto anche dei seguenti elementi:

Livelli di partenza

Progressi compiuti

Impegno, interessi dimostrati, attitudini evidenziate, competenze

Capacità di rielaborazione critica e personale degli apprendimenti.

Modalità di valutazione degli apprendimenti

La valutazione scaturisce da un insieme di prove e di verifiche di diverso tipo. Gli strumenti valutativi utilizzati sono:

1. Prove oggettive, a risposta chiusa (del tipo v/f, a scelta multipla, completamenti e corrispondenze). Queste prove consentono un apprezzamento di tipo oggettivo sulla base di criteri definiti, preventivamente stabiliti.
2. Prove semi-strutturate (domande strutturate, colloquio libero, riflessione parlata).
3. Prove non strutturate, a risposta aperta (colloqui, temi, lettere, articoli, conversazioni e discussioni).
4. Compiti di realtà e autovalutazione dello studente

La scelta del tipo di prova è di competenza del singolo docente

Criteri per l'attribuzione dei voti quadrimestrali e finali

Le valutazioni periodiche e finali vengono registrate sul Documento di Valutazione predisposto dalla Scuola (tabella n 1-2); comprende anche un giudizio globale che descrive i processi formativi (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e l'apprendimento raggiunto dall'alunno (tabella n 3- 4-5).

Agli insegnanti competono la responsabilità della valutazione e la cura della documentazione, nonché la scelta dei relativi strumenti, nel quadro dei criteri deliberati dagli organi collegiali

TABELLA n 1- Valutazione prove e livelli di apprendimento scuola primaria

Livelli	Competenze
AVANZATO	L'alunno porta a termine compiti situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità
INTERMEDIO	L'alunno porta a termine compiti situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
BASE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le

	risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

TABELLA N 2A – Valutazione prove scuola secondaria

Voto	Descrittori delle competenze
4 - 4,4	<p>- orale: l'alunno mostra gravissime lacune nell'acquisizione degli apprendimenti che espone in modo stentato e frammentario;</p> <p>- scritto: l'elaborato presenta gravissime lacune o errori e numerose incompletezze e imprecisioni.</p>
4,5 – 5	<p>- orale: l'alunno mostra gravi carenze nell'acquisizione degli apprendimenti e dei contenuti che espone in modo lacunoso;</p> <p>- scritto: l'elaborato presenta gravi lacune, è gravemente incompleto con molti e gravi errori, oppure, pur essendo completo, presenta gravi e numerosi errori e imprecisioni.</p>
5 – 5,4	<p>- orale: l'alunno mostra una preparazione incompleta e superficiale e presenta imprecisioni nell'esposizione, pur ricordando i concetti essenziali;</p> <p>- scritto: l'elaborato è incompleto, ma corretto nei contenuti essenziali, oppure, pur essendo completo presenta errori anche gravi.</p>
5,5 – 6,4	<p>- orale: l'alunno mostra di possedere i concetti essenziali che sa esporre in modo sintetico, seppure con qualche approssimazione; spesso necessita di sollecitazioni o di domande guida dell'insegnante;</p> <p>- scritto: l'elaborato è completo e presenta errori non gravi o imprecisioni ripetute, ma delinea un livello essenziale di competenze raggiunte.</p>
6,5 – 7,4	<p>- orale: l'alunno ha organizzato i contenuti in modo adeguato e li sa esporre in modo abbastanza corretto, anche se talvolta guidato dalle sollecitazioni o dalle domande guida dell'insegnante;</p> <p>- scritto: l'elaborato è corretto con qualche imprecisione o errori non gravi.</p>
7,5 – 8,4	<p>- orale: l'alunno ha organizzato i concetti in modo adeguato e li sa esporre ordinatamente; talvolta in situazioni nuove o complesse si muove con le sollecitazioni dell'insegnante;</p> <p>- scritto: l'elaborato è corretto e svolge la consegna in modo adeguato con sporadiche imprecisioni.</p>
8,5 – 9,4	<p>- orale: l'alunno ha approfondito i contenuti e li espone in modo sostanzialmente autonomo;</p> <p>- scritto: l'elaborato è pienamente adeguato alla consegna, ordinato, molto preciso e con tratti di originalità creativa.</p>
9,5 - 10	<p>- orale: l'alunno ha approfondito e rielaborato in modo personale i contenuti e li espone in modo autonomo e brillante;</p>

- scritto: l'elaborato presenta caratteri di eccellenza, originalità e sviluppo creativo della consegna.

Tabella 2B . Valutazione prove strutturate/oggettive

Abilità, conoscenze, Competenze	Voto	Percentuale %	Descrittore
completamente non raggiunta	4	Da 40 a 44	risponde in modo del tutto errato o consegna in bianco
	4,5	da 45 a 49	
parzialmente raggiunta	5	da 50 a 54	risponde raramente in modo corretto
	5,5	da 55 a 59	
raggiunta in modo sufficiente	6	da 60 a 64	risponde correttamente solo ad alcune domande
	6,5	da 65 a 69	
raggiunta in modo discreto	7	da 70 a 74	risponde parzialmente in modo corretto
	7,5	da 75 a 79	
raggiunta in modo buono	8	da 80 a 84	risponde in buona parte in modo corretto
	8,5	da 85 a 89	
raggiunta in modo distinto	9	da 90 a 94	risponde quasi del tutto correttamente
	9,5	da 95 a 99	
raggiunta in modo ottimo	10	100	risponde sempre correttamente

TABELLA N° 3 – tabella di rilevazione degli indicatori di competenza Scuola Primaria e Secondaria

AUTONOMIA
<ul style="list-style-type: none"> • utilizzare in modo corretto gli strumenti di lavoro e curarne l'ordine; • ottimizzare il lavoro scolastico.
RELAZIONE
<ul style="list-style-type: none"> • interagire con correttezza e rispetto verso insegnanti e compagni • creare un clima positivo in classe e nelle discussioni
PARTECIPAZIONE
<ul style="list-style-type: none"> • mostrare partecipazione e interesse responsabili alla vita scolastica; • attuare interventi costruttivi. • saper collaborare in piccolo/grande gruppo
RESPONSABILITÀ
<ul style="list-style-type: none"> • saper rispettare i tempi previsti per le consegne date • comprendere ed eseguire le consegne assegnate • rispettare gli ambienti scolastici e usare il materiale comune in modo corretto
FLESSIBILITÀ
<ul style="list-style-type: none"> • imparare a rispettare e accogliere il pensiero altrui. • saper adattarsi a situazioni nuove e a ciò che richiede il contesto.
CONSAPEVOLEZZA
<ul style="list-style-type: none"> • comprendere che ogni azione ha una conseguenza • saper ammettere i propri errori e i propri limiti • saper apprezzare le proprie qualità • valorizzare e lavorare sui propri limiti

Questi indicatori fanno riferimento ai traguardi delle competenze europee e delle competenze chiave di cittadinanza, nel rispetto della normativa vigente.

TABELLA N°4- Giudizio globale di sviluppo, Scuola Primaria

GIUDIZIO GLOBALE DI SVILUPPO (primo quadrimestre)	
(In riferimento alla nota ministeriale 1865 del 10-10-2017)	
Partecipazione e l'apprendimento	<ul style="list-style-type: none"> ● Progressione ● Rielaborazione critica ● Strategie operative
Rispetto alla situazione di partenza	<ul style="list-style-type: none"> ● Risulta in regolare progresso ● Risulta in graduale progresso ● Risulta in saltuario progresso
Il percorso viene personalizzato con attività di	<ul style="list-style-type: none"> ● Recupero ● Consolidamento

GIUDIZIO GLOBALE DI SVILUPPO (secondo quadrimestre)	
(In riferimento alla nota ministeriale 1865 del 10-10-2017)	
Processi globali di apprendimento	<ul style="list-style-type: none"> ● Progressione ● Rielaborazione critica ● Strategie operative
La crescita e la maturazione rispetto alla situazione iniziale	<ul style="list-style-type: none"> ● Hanno registrato un significativo progresso ● Hanno registrato un costante progresso ● Hanno registrato un lieve progresso ● Non sono stati costanti/hanno registrato un lieve regresso
Il percorso è stato personalizzato con attività di	<ul style="list-style-type: none"> ● Recupero ● Consolidamento ● Sviluppo

TABELLA N°5 – Giudizio Globale di Sviluppo, Scuola Secondaria

GIUDIZIO GLOBALE DI SVILUPPO (primo periodo)	
Livello globale di apprendimento	<ul style="list-style-type: none"> - Avanzato - Buono - Base - Non adeguato
Il percorso è stato personalizzato con attività di	<ul style="list-style-type: none"> - Recupero

	- Consolidamento
La crescita e la maturazione rispetto alla situazione iniziale	<ul style="list-style-type: none"> - Hanno registrato un regolare progresso - Hanno registrato un graduale progresso - Hanno registrato un saltuario progresso - Non sono stati costanti/hanno registrato un lieve regresso

GIUDIZIO GLOBALE DI SVILUPPO (secondo periodo)	
Livello globale di apprendimento	<ul style="list-style-type: none"> - Avanzato - Buono - Base - Non adeguato
Il percorso è stato personalizzato con attività di	<ul style="list-style-type: none"> - Recupero - Consolidamento - Sviluppo
La crescita e la maturazione rispetto alla situazione iniziale	<ul style="list-style-type: none"> - Hanno registrato un regolare progresso - Hanno registrato un graduale progresso - Hanno registrato un saltuario progresso - Non sono stati costanti/hanno registrato un lieve regresso

Giudizi relativi all'insegnamento della Religione Cattolica (IRC)

I giudizi relativi all'IRC nella scuola primaria seguono la stessa modalità di valutazione prevista per le altre discipline. Nella scuola secondaria di primo grado, invece, vengono trascritti su una speciale nota da consegnare unitamente alla scheda di valutazione, così come previsto dalla normativa vigente. I giudizi sono:

1. Non Sufficiente
2. Sufficiente
3. Discreto
4. Buono
5. Distinto
6. Ottimo

Valutazione alunni con disabilità certificata

La valutazione degli alunni con disabilità certificata ai sensi della legge 104/92 è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte previste da PEI redatto sulla base della Diagnosi Funzionale / Profilo di Funzionamento.

Valutazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES)

Per gli alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA) certificati e alunni non certificati ma con bisogno educativo speciale (BES) ai sensi della Legge 8 ottobre 2010, n. 170 e della CM del 6 Marzo 2013, n. 8, la valutazione degli apprendimenti sarà coerente con il Piano Didattico Personalizzato (PDP) predisposto dai docenti contitolari della classe.

Per la valutazione dei suddetti alunni la scuola adotta modalità che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito mediante l'utilizzo degli strumenti compensativi e/o l'applicazione delle misure dispensative indicati nel Piano Didattico Personalizzato.

Valutazione degli alunni stranieri con cittadinanza non italiana

Per quanto riguarda gli alunni con cittadinanza non italiana la valutazione è ispirata ad una necessaria gradualità in rapporto al progredire dell'acquisizione della conoscenza della lingua italiana, alle potenzialità di apprendimento dimostrate, alla motivazione, all'impegno, agli interessi e alle attitudini dimostrate.

Le carenti competenze linguistiche di base o l'inadeguata padronanza dell'italiano come lingua di studio hanno un peso determinante nel successo scolastico di un allievo con cittadinanza non italiana.

Valutazione del comportamento

Ogni Consiglio di Classe fa riferimento ai criteri approvati e verbalizzati dal proprio Collegio Docenti per valutare il comportamento di ogni singolo alunno. La valutazione del **comportamento** avviene con giudizio, espresso collegialmente.

Si vedano nello specifico le seguenti tabelle di riferimento della Scuola Primaria/Secondaria.

Tabella condotta scuola primaria

Frequenza e puntualità	Socialità e modalità di relazione con il contesto e le persone	Attenzione, disponibilità e partecipazione alle attività didattiche proposte alla classe	Rispetto delle consegne	Osservanza del regolamento d'Istituto e di disciplina	INDICATORI
------------------------	--	--	-------------------------	---	------------

<p>È spesso assente (anche in modo ingiustificato) o in ritardo.</p>	<p>Ancora non è inserito nel gruppo classe. Mostra scarso rispetto dei compagni con alcuni episodi di prevaricazione fisica o verbale e lo non riconosce il ruolo dell'insegnante. La maggior parte delle volte rappresenta un elemento di disturbo durante le lezioni.</p>	<p>Presta scarsa attenzione e partecipa alle attività scolastiche in modo saltuario e/o superficiale Interagisce in modo non efficace nelle situazioni comunicative e solo se sollecitato</p>	<p>Scarso rispetto delle consegne scolastiche e delle comunicazioni scuola-famiglia</p>	<p>Viola spesso le norme dei regolamenti e non rispetta le strutture scolastiche, con segnalazioni e provvedimenti disciplinari reiterati.</p>	<p>Li ve llo 1 In su ffi ci en te</p>
<p>È spesso assente o in ritardo.</p>	<p>Ancora non è abbastanza inserito nel gruppo classe. Mostra a volte comportamenti scorretti verso i compagni. E' poco rispettoso del ruolo dell'insegnante. Rappresenta un elemento di disturbo delle lezioni.</p>	<p>Presta attenzione discontinua e partecipa alle attività in modo non sempre regolare e/o superficiale. Interagisce nelle situazioni comunicative solo se sollecitato.</p>	<p>Saltuario rispetto delle consegne scolastiche e delle comunicazioni scuola-famiglia</p>	<p>Fatica ad osservare le regole fondamentali della vita scolastica e non rispetta le strutture scolastiche</p>	<p>Li ve llo 2 S uf fic ie nt e</p>
<p>Frequenta in modo abbastanza regolare, ma è spesso in ritardo.</p>	<p>È abbastanza inserito nel gruppo classe. Si comporta in modo vivace per mancanza di autocontrollo ed è abbastanza rispettoso dei compagni e dell'insegnante.</p>	<p>Presta discreta attenzione e partecipa alle attività scolastiche in modo settoriale. Interagisce in modo abbastanza efficace nelle situazioni comunicative.</p>	<p>Generico rispetto delle consegne scolastiche e delle comunicazioni scuola-famiglia</p>	<p>Alcune lievi inosservanze delle regole della vita e delle strutture scolastiche.</p>	<p>Li ve llo 3 b u o n o</p>
<p>Frequenta in modo regolare con qualche saltuario ritardo.</p>	<p>È inserito nel gruppo classe. Si comporta in modo vivace, ma è globalmente corretto nei rapporti interpersonali.</p>	<p>Presta costante attenzione e partecipa attivamente e con continuità alla didattica. Interagisce in modo efficace nelle situazioni comunicative</p>	<p>Costante rispetto delle consegne scolastiche e nell'ambito delle comunicazioni scuola-famiglia</p>	<p>È sostanzialmente rispettoso dei regolamenti e delle strutture scolastiche.</p>	<p>Li ve llo 4 Di sti nt o</p>

<p>Frequenta con regolarità e puntualità le lezioni.</p>	<p>È ben inserito nel gruppo classe, si dimostra solidale verso i compagni e rispettoso con l'insegnante.</p>	<p>Presta attenzione costante e partecipa attivamente e con continuità alla didattica, apportando alcuni contributi originali.</p> <p>.....</p> <p>....</p> <p>Interagisce in modo molto efficace nelle situazioni comunicative.</p>	<p>Rispetta scrupolosamente le consegne scolastiche e nell'ambito delle comunicazioni scuola-famiglia</p>	<p>Conosce e osserva le regole della vita scolastica ed assume atteggiamenti responsabili.</p>	<p>Li ve llo 5 O t t i m o</p>
--	---	--	---	--	---

Tabella condotta scuola secondaria di primo grado

VOTO E GIUDIZIO SINTETICO	INDICATORI	NOTE
10 ECCELLENTE	<ul style="list-style-type: none"> • Ha tenuto un comportamento responsabile, corretto e adeguato alle richieste dei Regolamenti d'Istituto (in merito al rispetto per Docenti, Preside, Collaboratori scolastici, Esperti esterni, ambienti, mensa, servizi igienici, attrezzature) • Ha instaurato proficue relazioni con compagni divenendo un leader positivo e trainante del gruppo classe • Ha partecipato in modo attivo, costruttivo e cooperativo alle varie attività di classe e/o di Istituto, valorizzando le proprie capacità, ai viaggi d'istruzione e ad attività extracurricolari con profitto. • Ha consegnato con puntualità ed eseguito con precisione gli obblighi scolastici • Ha conseguito riconoscimenti, lodi ed encomi nelle attività intraprese • Ha mantenuto una assidua frequenza alle attività didattiche, laboratoriali e di recupero/consolidamento 	Area dell'eccellenza
9 OTTIMO	<ul style="list-style-type: none"> • Ha tenuto un comportamento corretto ed adeguato alle richieste dei Regolamenti d'Istituto (in merito al rispetto per Docenti, Preside, Collaboratori scolastici, Esperti esterni, ambienti, mensa, servizi igienici, attrezzature), • Ha instaurato relazioni positive con i compagni • Ha partecipato con interesse alle varie attività di classe e/o di Istituto, valorizzando le proprie capacità, ai viaggi d'istruzione e ad attività extracurricolari con profitto, • Ha consegnato con puntualità ed eseguito con cura gli obblighi scolastici • Ha mantenuto una costante frequenza alle attività didattiche, laboratoriali e di recupero/consolidamento 	
8 DISTINTO	<ul style="list-style-type: none"> • Ha tenuto un comportamento complessivamente corretto nonostante la presenza di qualche richiamo scritto e/o verbale per la violazione dei Regolamenti d'Istituto (in merito al rispetto per Docenti, Preside, Collaboratori scolastici, Esperti esterni, ambienti, mensa, servizi igienici, attrezzature) • Ha instaurato relazioni abbastanza positive con i compagni • Ha partecipato alle varie attività di classe e/o di Istituto, impegnandosi costantemente a valorizzare le proprie capacità, ai viaggi d'istruzione e ad attività extracurricolari con un interesse buono, • Ha mostrato qualche dimenticanza nelle consegne degli obblighi scolastici 	

	<ul style="list-style-type: none"> • Ha partecipato con una frequenza abbastanza costante alle attività didattiche, laboratoriali e di recupero/consolidamento 	
<p style="text-align: center;">7 BUONO</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Ha tenuto un comportamento spesso scorretto, tale da comportare numerosi richiami scritti e/o verbali, note sul registro e sanzioni disciplinari per la violazione dei Regolamenti d'Istituto (in merito al rispetto per Docenti, Preside, Collaboratori scolastici, Esperti esterni, ambienti, mensa, servizi igienici, attrezzature) • Ha instaurato relazioni positive solo con alcuni compagni • Ha partecipato alle varie attività di classe e/o di Istituto con impegno poco costante, ai viaggi d'istruzione e ad attività extracurricolari mostrando poco interesse, • Ha riportato numerose inadempienze nel rispetto delle consegne che ha comportato l'assegnazione di parecchie note È stato sospeso per un periodo inferiore a 5 giorni • Ha effettuato diverse assenze e ritardi non sempre giustificati da reali motivazioni che prefigurano il tentativo di evitare interrogazioni e compiti in classe, danneggiando il serio profitto nelle attività didattiche, laboratoriali e di recupero/consolidamento 	
<p style="text-align: center;">6 SUFFICIENTE</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Ha tenuto un comportamento molto scorretto, tale da comportare numerosi richiami scritti e/o verbali, note sul registro e sanzioni disciplinari per la violazione dei Regolamenti d'Istituto (in merito al rispetto per Docenti, Preside, Collaboratori scolastici, Esperti esterni, ambienti, mensa, servizi igienici, attrezzature) • Ha palesato relazioni conflittuali, irrispettose e offensive con alcuni compagni • Ha partecipato alle varie attività di classe e/o di Istituto con scarso impegno, ai viaggi d'istruzione e ad attività extracurricolari non mostrando interesse, • Ha riportato numerose inadempienze nel rispetto delle consegne che ha comportato l'assegnazione di parecchie note, • Ha effettuato numerose assenze e ritardi non sempre giustificati da reali motivazioni che prefigurano il tentativo di evitare interrogazioni e compiti in classe, danneggiando il serio profitto nelle attività didattiche, laboratoriali e di recupero/consolidamento • Si è allontanato qualche volta dalla classe, anche senza autorizzazione • È stato sospeso più volte per un periodo complessivo da 5 a 14 giorni • Ha falsificato firme, avvisi e comunicazioni alla famiglia dall'Istituto 	
<p style="text-align: center;">5 INSUFFICIENTE</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Ha commesso reati violando la dignità ed il rispetto della persona umana • Ha commesso reati che hanno determinato una reale situazione di pericolo per l'incolumità delle persone • Ha intenzionalmente arrecato danni fisici a persone e/o danni materiali gravi alle attrezzature scolastiche • Ha riportato una denuncia alle Autorità di Pubblica Sicurezza per aver commesso un fatto sanzionabile nella casistica dei reati previsti dalla Legge • È stato costretto a pagare dei risarcimenti economici e/o a riparare i danni provocati • È stato sospeso più volte con allontanamento dalla Scuola per un periodo complessivo superiore a 15 giorni 	<p style="text-align: center;">Non si è ammessi alla classe successiva e all'Esame di Stato</p>

Caratteristiche ed effetti della valutazione del comportamento

- La valutazione, espressa in sede di scrutinio intermedio e finale, si riferisce a tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica e comprende anche gli interventi e le attività di carattere educativo- didattico attuati al di fuori di essa (uscite didattiche, gite scolastiche, mensa, attività di integrazione pomeridiane, doposcuola)

- La valutazione espressa in sede di scrutinio intermedio o finale non può riferirsi ad un singolo episodio, ma scaturisce da un giudizio complessivo di maturazione e di crescita.

Valutazione dell'Educazione Civica

La valutazione dell'educazione civica ha un valore formativo e trasversale; per valutarne le competenze e gli obiettivi è necessario innanzitutto allontanarsi dall'approccio della valutazione retroattiva misurativa. Il percorso teorico e sperimentale fa riferimento alla proposta metodologica di Pellerey che suggerisce di prendere in considerazione contemporaneamente tre piani di valutazione:

- l'osservazione sistematica
- l'analisi del risultato finale raggiunto (il compito di realtà)
- l'autovalutazione dello studente.

In coerenza con tale approccio, si considerano:

1. gli obiettivi disciplinari di apprendimento in gioco
2. le osservazioni in itinere dell'insegnante sulla base degli indicatori di competenza
3. la valutazione del prodotto finale del compito di realtà
4. l'autovalutazione dell'alunno.

CRITERI DI AMMISSIONE/NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

Scuola Primaria

1. Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.
2. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.
3. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

Scuola Secondaria di Primo Grado

Validità dell'anno scolastico nella scuola secondaria di primo grado

Ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione finale delle alunne e degli alunni è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, da comunicare alle famiglie all'inizio di ciascun anno. Rientrano nel monte ore personalizzato di ciascun alunno tutte le attività oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe.

2. Le istituzioni scolastiche stabiliscono, con delibera del collegio dei docenti, motivate deroghe al suddetto limite per i casi eccezionali, congruamente documentati, purché la frequenza effettuata fornisca al consiglio di classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione.

3. Fermo restando quanto previsto dai commi 1 e 2, nel caso in cui non sia possibile procedere alla valutazione, il consiglio di classe accerta e verbalizza, nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non validità dell'anno scolastico e delibera conseguentemente la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del primo ciclo di istruzione.

Ammissione alla classe successiva nella scuola secondaria di primo grado e/o all'esame conclusivo del primo ciclo

1. Le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249 e dal comma 2 del presente articolo.

2. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo.

3. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. In base del decreto legislativo del 13 Aprile 2017 n 62, infatti, sul documento di valutazione possono comparire valutazioni insufficienti, anche in caso di ammissione alla classe successiva.

5. Nella deliberazione di cui al comma 2, il voto dell'insegnante di religione cattolica, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica, è espresso secondo quanto previsto dal punto 2.7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1985, n. 751; il voto espresso dal docente per le attività alternative, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

6. Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno.

REQUISITI PER L'AMMISSIONE ALL'ESAME

In base a quanto previsto dall'articolo 6 del decreto legislativo 62 del 2017, l'ammissione all'Esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- a. aver frequentato almeno $\frac{3}{4}$ del monte ore annuale personalizzato;
- b. non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'Esame di stato prevista dall'art. 4, commi 6 e 9 bis, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249;
- c. aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica, inglese predisposte dall'INVALSI.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline il Consiglio di Classe può deliberare a maggioranza e con adeguata motivazione la NON ammissione all'esame di stato conclusivo del primo ciclo, pur in presenza dei tre requisiti sopra citati.

La NON ammissione, debitamente motivata alla famiglia, viene comunicata subito dopo lo scrutinio.

Per l'esame di Stato ci si atterrà alla normativa emessa dal Ministero dell'Istruzione e del merito.

VOTO DI AMMISSIONE ALL'ESAME

Il voto di ammissione è espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali, anche inferiore a sei decimi, e concorre alla determinazione del voto finale d'Esame.

Nella definizione del voto di ammissione il Consiglio di Classe non effettua una semplice media aritmetica dei voti conseguiti nell'arco del triennio, ma tiene conto del percorso scolastico triennale e della maturazione personale dell'alunno

MODALITÀ DI COMUNICAZIONE ALLE FAMIGLIE

Le famiglie degli alunni ricevono notifiche e comunicazioni sul registro elettronico di cui dovranno prendere visione costantemente e controfirmare.

Le famiglie hanno modo di:

- Prendere visione delle prove di verifica
- Fissare colloqui individuali con i singoli docenti
- Ricevere il documento di valutazione a fine periodo
- Ricevere comunicazione scritta e/o convocazione straordinaria in caso di situazioni particolari.

I Collegi Docenti, i Consigli di classe e ogni singolo educatore si impegnano a mettere in atto ogni strategia finalizzata alla prevenzione e al recupero degli atteggiamenti negativi degli alunni, adoperandosi per costruire il dialogo educativo, sostenere le fatiche personali di ognuno, offrire costantemente occasioni di riflessione e motivazione al raggiungimento degli obiettivi.

La disponibilità a stabilire solleciti e frequenti contatti con le famiglie, nel reciproco rispetto delle competenze dei ruoli, è parte integrante della preoccupazione educativa.

Lo stesso **PTOF** è oggetto di Valutazione e approvazione da parte dei Singoli Collegi Docenti.

3.7 AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Piano educativo di istituto (PEI)

Il presente Progetto Educativo d'Istituto (PEI) è tratto dal Modello Educativo IMC comune a tutte le Scuole della Congregazione "Maria Consolatrice"

Premessa

L'Istituto Maria Consolatrice è una Scuola Cattolica nata dal carisma del Beato Arsenio da Trigolo, fondatore - nel 1893 - delle Suore di Maria Consolatrice.

Egli ha pensato all'educazione quando ha stabilito lo scopo della Congregazione: "*attendere alle opere di misericordia spirituale*".

La nostra è una scuola cattolica e come tale fa riferimento al **Magistero della Chiesa** tracciato negli specifici documenti in merito all'educazione.

«Tra tutti gli strumenti educativi un'importanza particolare riveste la scuola che in forza della sua missione, mentre con cura costante matura le facoltà intellettuali, sviluppa la capacità di giudizio, mette a contatto del patrimonio culturale acquistato dalle passate generazioni, promuove il senso dei valori, prepara alla vita professionale, genera anche un rapporto di amicizia tra alunni disponendo e favorendo la comprensione reciproca. È meravigliosa e davvero importante la vocazione di quanti, collaborando con i genitori nello svolgimento del loro compito ..., si assumono il compito di educare nelle scuole. La scuola cattolica al pari delle altre scuole, persegue finalità culturali e la formazione umana dei giovani. Ma il suo elemento caratteristico è di dar vita ad un ambiente comunitario scolastico permeato dello spirito evangelico di **libertà e carità**; ... di coordinare, infine, l'insieme della cultura umana con il messaggio della salvezza, in modo che la conoscenza del mondo, della vita, dell'uomo, che gli alunni via via acquistano, sia illuminata dalla fede» (Gravissimum Educationis, 5 e 8)

Il beato Padre Arsenio sottolinea poi che l'opera educativa è grande e preziosa agli occhi di Cristo perché "... chi darà buona educazione continua nientemeno che l'opera della redenzione iniziata dal Redentore; i buoni educatori sono tanti suoi cooperatori". (IF,749)

Metodologia

La carità è al centro dell'opera educativa, colta nel suo senso di riconoscimento, di adesione e condivisione dell'amore che Dio ha per ognuno di noi.

Perché fondamentalmente **l'educazione è un'esperienza di vita**, più che un fatto intellettuale; non è solo conoscenza ma è soprattutto **relazione**, interpersonale e intrapersonale; ed è **apertura alla realtà globale e approfondimento di tutte le dimensioni** personali dell'educando.

Finalità

- La scuola, *attraverso l'istruzione*, vuole **educare e promuovere la singola persona** con la sua umanità, le sue differenze, i suoi pregi.
- La scuola, *attraverso l'istruzione*, vuole educare e introdurre la persona a capire il senso della realtà **e ad entrare in rapporto con essa**.
- La scuola, *attraverso l'istruzione*, vuole educare alla dimensione religiosa dell'esistenza, alla Bellezza, al Bene, alla Verità.

Per educare istruendo, dobbiamo fare appello a tre elementi chiave:

1. *Alla dimensione integrale dell'uomo costituita da spirito, anima e corpo*: ogni persona è ad immagine e somiglianza di Dio, per tanto la sua piena realizzazione sta nel vivere da figlio di Dio.
2. *Alla ragione*: far imparare usando la ragione significa favorire la domanda che va oltre: "*Perché? Che cosa c'entra con me?*"; per un vero apprendimento ci vuole sempre l'esperienza, che è cogliere il legame tra ciò che si impara e la vita.
3. *Alla libertà e al servizio*: educare alla libertà significa portare la persona alla verità di sé, svincolata dai condizionamenti dell'istinto, dalle pretese egoistiche ma anche da influenze esterne che impediscono l'autenticità dei rapporti e delle decisioni. Libertà vuol dire saper riflettere su quello che si fa, saper valutare ciò che è bene e ciò che è male, e scegliere i comportamenti che fanno crescere.

Essere educati al servizio, al dono di sé, significa essere accompagnati ad aprirsi agli altri, specialmente ai più poveri e bisognosi, a lavorare per migliorare il mondo in cui viviamo, ad essere uomini e donne con gli altri e per gli altri.

“...Il rapporto educativo è però anzitutto l'incontro di due libertà e l'educazione ben riuscita è **formazione al retto uso della libertà**. Man mano che il bambino cresce, diventa un adolescente e poi un giovane; dobbiamo dunque accettare il rischio della libertà, rimanendo sempre attenti ad aiutarlo a correggere idee e scelte sbagliate. Quello che invece non dobbiamo mai fare è assecondarlo negli errori, fingere di non vederli, o peggio dividerli, come se fossero le nuove frontiere del progresso umano. L'educazione non può dunque fare a meno di quell'autorevolezza che rende credibile l'esercizio dell' autorità” ((Benedetto XVI, 21 gennaio 2008).

Poiché la scuola è innanzitutto **luogo di incontro**, privilegiamo l'attenzione alla persona, la vicinanza e la guida degli adulti verso bambini e ragazzi che sono così aiutati a aprirsi alla relazione costruttiva e rispettosa verso i diritti inalienabili di ogni uomo.

Pertanto, i nostri insegnanti sono formati a:

- **entrare in rapporto con gli alunni**, con la loro percezione, la loro mentalità, la loro capacità di comprendere, in quanto su di loro deve essere centrata la didattica;
- **porre ogni argomento** che si insegna **in rapporto con il tutto**, esplicitare questo nesso, in modo che l'insegnamento non sia il proporre un insieme di nozioni e competenze, ma un'idea “chiave” che permette di leggerne il senso;
- **far percepire il legame tra quello che si insegna e la vita**, chiamando la libertà dell'alunno ad una verifica personale.

E poiché contenuto e forma devono corrispondere, anche la scelta della **forma** assunta dalla scuola non è affatto casuale. L'ordine e il decoro della persona, del luogo, dei materiali, la cura del particolare, il rispetto degli ambienti e del clima di apprendimento e di lavoro, educano alla consapevolezza della realtà, fanno crescere nel senso di responsabilità e formano all'attenzione premurosa verso l'altro.

Infine, ma non ultimo, convinti che il primo soggetto dell'educazione sono le famiglie, sentiamo il bisogno di costruire con loro una “complicità educativa” (cfr Papa Francesco) senza la quale molto dello sforzo educativo sarebbe destinato a perdersi. Una complicità che richiede comprensione, impegno, “solidarietà” **per il bene dei figli che ci sono affidati e di cui tutti siamo responsabili di fronte a Dio**.

Piano annuale inclusione (PAI)

Finalità

Nella nostra scuola è attivo il Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI)

Il gruppo è costituito dal dirigente scolastico, dai docenti curricolari, dai docenti di sostegno e dalle figure specialistiche che operano nella scuola.

Si riunisce nelle modalità e nei tempi previsti dalla normativa vigente.

Svolge le seguenti funzioni:

- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- raccolta e documentazione degli interventi didattico educativi;
- focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- elaborazione di proposta di Piano Annuale per l'inclusività riferita a tutti gli alunni BES;
-

Il Piano annuale per l'Inclusività (P.A.I.), come previsto dalla C.M. n. 8/2013 a firma del Capo Dipartimento per l'Istruzione, è elemento di riflessione nella predisposizione del PTOF, di cui il P.A.I. è parte integrante.

Il P.A.I. è lo sfondo ed il fondamento sul quale sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno nel realizzare gli obiettivi comuni e le linee guida per un concreto impegno programmatico per l'inclusione, basato su un'attenta lettura del grado di inclusività della scuola e su obiettivi di miglioramento, da perseguire nel senso della trasversalità delle prassi di inclusione negli ambiti dell'insegnamento curricolare, della gestione delle classi, dell'organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici, delle relazioni tra docenti, alunni e famiglie

Raccoglie in un quadro organico gli interventi intrapresi per affrontare le problematiche relative all'inclusività degli alunni con diverse abilità, difficoltà di apprendimento, disagio comportamentale e disturbi specifici dell'apprendimento. Tali interventi coinvolgono soggetti diversi: insegnanti, famiglie, équipe medica, esperti esterni e, a livello di Istituzione scolastica, devono essere gestiti integrando al meglio i contributi delle diverse professionalità coinvolte.

Il PAI, a partire dai bisogni e dalle specificità degli alunni con BES (Bisogni Educativi Speciali) iscritti presso la scuola, definisce le linee del cambiamento per affrontare l'azione educativa inclusiva:

- Potenziamento della cultura dell'inclusione
- Approfondimento delle competenze in materia degli insegnamenti curricolari
- Valorizzazione della funzione del docente per il sostegno quale risorsa aggiuntiva assegnata a tutta la classe
- Nuovo modello organizzativo nella gestione dei BES da parte dei docenti.

Il PAI costituisce quindi uno strumento di lavoro che viene rivisto annualmente e che si propone di indicare pratiche condivise tra tutto il personale all'interno della scuola, di facilitare l'inserimento degli studenti, di sostenerli nell'adattamento al nuovo ambiente, di promuovere tutte le iniziative volte alla comunicazione e alla collaborazione tra scuola, istituzioni ed enti locali.

SEZIONE 4 – L'ORGANIZZAZIONE

4.1 MODELLO ORGANIZZATIVO

Figure

Sono state istituite le seguenti figure:

- Collaboratore referente per scuola primaria: ha il compito di organizzare, gestire e controllare il funzionamento delle attività. Condivide e coordina con il Dirigente scolastico scelte educative e didattiche, programmate nel PTOF. Rappresenta il dirigente in riunioni esterne e sostituisce il Dirigente in caso di emergenza o urgenza. coordinano i collegamenti fra la direzione, la segreteria e l'ordine di scuola.

-Collaboratore referente per la scuola secondaria: ha il compito di organizzare, gestire e controllare il funzionamento delle attività. Condivide e coordina con il Dirigente scolastico scelte educative e didattiche, programmate nel PTOF. Rappresenta il dirigente in riunioni esterne e sostituisce il Dirigente in caso di emergenza o urgenza coordinano i collegamenti fra la direzione, la segreteria e l'ordine di scuola.

Funzioni organizzative

Funzione strumentale	Attività
PTOF/Invalsi/Aggiornamento	<ul style="list-style-type: none"> - coordinamento commissione - aggiornamento, revisione e integrazione del PTOF - stesura, raccolta, e aggiornamento di documenti didattici per la progettazione e la valutazione - piano di aggiornamento del personale: monitoraggio e valutazione - monitoraggio progettuale - rendicontazione al CD sull'attività e sull'uso delle risorse
Continuità	<ul style="list-style-type: none"> - proposta di progetti unitari che prevedono attività comuni fra i diversi ordini di scuola per facilitare il passaggio degli alunni da un grado all'altro. - rendicontazione al CD sull'attività e sull'uso delle risorse
Curricolo	<ul style="list-style-type: none"> - elaborazione/revisione del curricolo verticale di Istituto - rendicontazione al CD sull'attività e sull'uso delle risorse
Intercultura	<ul style="list-style-type: none"> - gestione dei rapporti con i mediatori - predisposizione degli obiettivi di istituto e dei materiali per gli interventi di accoglienza e alfabetizzazione - rendicontazione al CD sull'attività e sull'uso delle risorse
Rapporti con il territorio	<ul style="list-style-type: none"> - coordinamento e gestione dei progetti offerti dal territorio e dalle strutture in esso operanti - rendicontazione al CD sull'attività e sull'uso delle risorse
Responsabili di progetto	Attività
Inclusione	<ul style="list-style-type: none"> - coordinamento del G.L.I. e referente stesura PAI - coordinamento e cura dei rapporti con dirigenza, pedagoga, neuropsichiatria, servizi sociali, associazioni, cooperative e istituti superiori per le problematiche legate all'inclusione - responsabile degli interventi a favore degli alunni con disabilità e altri BES - supporto e consulenza ai docenti per alunni con BES e tutoraggio e coordinamento dei docenti si sostegno - gestione della documentazione relativa agli alunni con BES - rappresentanza dell'istituto presso il CTI
Orientamento	<ul style="list-style-type: none"> - percorso di riflessione sulle potenzialità e sui propri limiti per raggiungere una maggiore consapevolezza e responsabilità nelle scelte del futuro scolastico
Sicurezza	<ul style="list-style-type: none"> - coordinamento gruppo di lavoro per sviluppo e attuazione progetto verticale di istituto

	- supporto logistico alla gestione del sistema sicurezza in collaborazione con RSPP.
Nucleo Interno di Valutazione (NIV)	-autovalutazione dell'Istituto con individuazione dei punti di forza e di debolezza - analisi dei dati Invalsi e restituzione dei risultati - definizione piano di miglioramento - monitoraggio piano di miglioramento
Prevenzione dipendenze e cyberbullismo	- collaborazione con docenti, istituzioni, associazioni o enti, gestendo le fasi di monitoraggio e verifica dei progetti svolti. - rilevazione e attenzione dei bisogni educativi degli studenti - verifica e integrazione del curricolo verticale di istituto
PNSD	- coordinamento e realizzazione di progetti didattici multimediali - promozione e coordinamento dell'uso didattico delle tecnologie - organizzazione della gestione di attrezzature e laboratori - supporto all'utilizzo del registro online e al sito d'Istituto
Referenti Covid 19	- collaborazione con Dirigente scolastico nella gestione delle eventuali situazioni critiche

4.2 ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

Direzione e servizi

La segreteria della Scuola è fornita di sportello per il pubblico. Tale ufficio coordina il rapporto dirigenza/ docenti/famiglie, archivia la modulistica di programmazione.

L'Istituto dispone di un sito Internet: www.scuolatorrecalusco.it

Sono funzionanti i seguenti indirizzi di posta elettronica:

- Direttore dell'istituto: direzione.calusco@ismc.it
- Segreteria: segreteria.calusco@ismc.it

È attivo il servizio di “WEbspaggiari” che consente ai genitori, previa attivazione di un account personale con le credenziali ritirate in Segreteria Didattica, di visualizzare, giornalmente sul computer personale i voti, le assenze, i compiti assegnati, gli avvisi dei docenti o delle segreterie, le note disciplinari.

Orario ricevimento

La direzione riceve previo appuntamento.

Segreteria: orario di apertura al pubblico

Lunedì 8-10

Martedì 8-10

Mercoledì 10-12

Giovedì 8-10

Venerdì 14-16

4.3 RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

L'istituto collabora con le scuole della Congregazione “Maria Consolatrice” di Torino e di Milano.

4.4 PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

L'istituto ISMC prevede ciclicamente corsi di formazione per il corpo docente mirati a rafforzare competenze specifiche e pratiche relative alla didattica ed allo sviluppo delle discipline. L'istituto ISMC, in particolare, collabora con altri enti del territorio grazie allo stanziamento di fondi da parte di FondEr per ottemperare alle richieste ministeriali e per una maggiore efficacia educativa legata alle esigenze emergenti dagli studenti. L'istituto ISMC aderisce inoltre ad alcune proposte provenienti dall'Ufficio Scolastico Provinciale di Bergamo e ai corsi AGIDAE.

4.5 PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

L'istituto ISMC prevede ciclicamente corsi di formazione per il personale ATA mirati a rafforzare competenze specifiche e pratiche relative al proprio ruolo. L'istituto ISMC, in particolare, collabora con altri enti del territorio grazie allo stanziamento di fondi da parte di FondEr.